



**Ordine del Giorno sul Contratto Nazionale  
Documento approvato alla unanimità dal  
Consiglio Generale Fiom di Brescia  
28 Marzo 2003**

Il Consiglio generale della Fiom di Brescia, riunito per valutare l'andamento della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, esprime un giudizio fortemente negativo sull'atteggiamento che Federmeccanica sta tenendo al tavolo della trattativa, che con il rifiuto complessivo opposto alle richieste presentate dalla Fiom, preannuncia la volontà di giungere ad un accordo separato che sia considerato valido esclusivamente per i lavoratori iscritti alle organizzazioni sindacali che firmano.

In questa direzione va letta anche la decisione di Fim e Uilm di unificare le loro piattaforme, abbandonando parti importanti delle loro stesse richieste.

Si tratterebbe di un atto di rottura che prepara anche una modifica radicale delle regole sulla elezione e sul ruolo delle Rappresentanze sindacali nei luoghi di lavoro, visto l'evidente intento di Federmeccanica di togliere agibilità sindacale a chi non si adegua alle sue proposte.

Tutto questo indica la volontà delle controparti imprenditoriali di abbandonare una linea di mediazione che con il riconoscimento reciproco delle prerogative delle parti, ha consentito di costruire accordi sia a livello aziendale che nazionale.

Di fronte ad una linea padronale che punta mediante il ripristino del comando unilaterale delle gerarchie aziendali, al peggioramento delle condizioni materiali dei lavoratori, è inevitabile che si determinino reazioni decise in tutti i luoghi di lavoro, anche per sostenere con livelli adeguati di lotta la proposta della Fiom, che in contrapposizione a questa linea propone, in risposta ai bisogni manifestati dalle lavoratrici e dai lavoratori, la richiesta della difesa del valore reale delle retribuzioni e della riduzione del lavoro precario.

Per riuscire a respingere la deriva che il padronato vuole imporre, è indispensabile che il sindacato sappia adeguare la propria capacità di lotta al livello dello scontro, avendo la capacità di attrezzarsi a questa nuova stagione mediante l'adozione anche di nuove forme di mobilitazione, in questa direzione si muove la scelta di costituire la cassa di resistenza per aiutare economicamente i lavoratori impegnati in lotte particolarmente dure e dispendiose.

La Fiom di Brescia a partire da lunedì 31 marzo 2003 promuoverà una campagna straordinaria di assemblee in tutti i luoghi di lavoro per valutare in stretto rapporto con i lavoratori l'andamento della vertenza contrattuale.

Inoltre per il 18 aprile prossimo la Fiom di Brescia annuncia una iniziativa pubblica nella quale verranno illustrati i dati scaturiti da una propria ricerca svolta sull'andamento delle retribuzioni reali negli ultimi 10 anni nell'industria metalmeccanica bresciana e sull'andamento del lavoro precario in provincia di Brescia.